



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 #ABILITA' DIFFERENTI
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 7

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE SOCIOCULTURALE IN LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 #ABILITA' DIFFERENTI interviene nel settore dell'assistenza disabili e si sviluppa nelle regioni Lombardia ed Emilia Romagna, e nello specifico nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Piacenza, dove sono presenti 7 case famiglia e un centro diurno dell'ente Ass. Comunità Papa Giovanni. Attraverso il progetto si vuole potenziare e promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita socioculturale dei minori ed adulti con disabilità psico-fisica, accolti nelle strutture delle sedi a progetto, che diversamente rischierebbero di vivere ai margini della società. Coerentemente con il programma 2020 INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE SOCIOCULTURALE IN LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA all'interno del quale è inserito, il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" grazie al potenziamento e alla riqualificazione di interventi volti a garantire il diritto alla socializzazione, ad opportunità formative e in alcuni casi il diritto al lavoro ed il diritto alla salute per le persone fragili presenti nei territori indicati sopra. Inoltre, fornendo maggiori possibilità di accesso delle persone disabili ad una istruzione di base, concorre alla realizzazione dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti".

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziare del 25% le attività di sostegno rivolte alle 28 persone con disabilità raggiunte dall'ente e del 50% gli incontri di promozione e sensibilizzazione sul tema della disabilità, con conseguente aumento dell'inclusione sociale delle persone con disabilità sul territorio ed un maggiore sviluppo delle autonomie individuali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- valutazione di bisogni delle persone disabili accolte nelle strutture dell'ente e supportate dagli interventi del progetto e strutturazione di un percorso di sostegno individualizzato;
- realizzazione di attività educative (supporto allo studio, cura del sé, etc.) laboratoriali (di autonomia domestica, di cucina, etc.), riabilitative (accompagnamento a sedute di sostegno psicologico, acquamotricità, musicoterapia, etc.), espressive (laboratorio artistico, etc.) e ricreative (visione di film, uscite, giochi di società, vacanze estive, etc.) finalizzate all'aumento del livello di autonomia personale;
- realizzazione di attività di sensibilizzazione del territorio, quali incontri e/o eventi, sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Codice Sede | Nome Sede | Provincia | Comune | Indirizzo | Posti disponibili | | |
|-------------|-------------------------------|-----------|----------------------|-------------------------|----------------------|------------|----------------------|
| | | | | | Con vitto e alloggio | Solo vitto | Né vitto né alloggio |
| 172192 | CASA FAMIGLIA ARCO IRIS | Bergamo | OSIO SOTTO | VIA PUCCINI, 4 | 1 | 0 | 0 |
| 172210 | CASA FAMIGLIA EFFATA' | Brescia | PALAZZOLO SULL'OGGIO | VIA BERGAMO, 16/A | 0 | 1 | 0 |
| 172377 | CENTRO PRIMAVERA | Cremona | CAMISANO | VIA TRIESTE, 33 | 0 | 1 | 0 |
| 172459 | CASA FAMIGLIA SU ALI D'AQUILA | Cremona | PIANENGO | VIA SUPRAVALLE, 6 | 0 | 1 | 0 |
| 172315 | CASA FAMIGLIA SAN MARTINO | Cremona | SERGNANO | VIA CHE GUEVARA, 21 | 0 | 1 | 0 |
| 172458 | CASA FAMIGLIA DON BOSCO | Mantova | CURTATONE | VIA CHIESA, 53/A | 0 | 1 | 0 |
| 172298 | CASA FAMIGLIA S.MARTA | Piacenza | PIACENZA | VIA ANGELO GENOCCHI, 33 | 0 | 1 | 0 |

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE:

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente

- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'Ente

- Presentazione delle realtà dell'Ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Elementi di base delle aree specifiche del progetto "2020 # ABILITA' DIFFERENTI";
- Disabilità fisica e/o psichica;
- Le principali forme di handicap psichico;
- Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 # ABILITA' DIFFERENTI"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 4: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito disabilità

- Il Centro Diurno "Primavera" nel contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità.

Modulo 5: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia.

Modulo 6: La normativa

- Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità;
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative;
- Applicazione delle normative e criticità;
- Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Enti e Tribunali per minorenni e /o adulti.

Modulo 7: La relazione d'aiuto del volontario in servizio civile nel progetto "2020 #ABILITA' DIFFERENTI"

- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto.

Modulo 8: Il progetto "2020 # ABILITA' DIFFERENTI"

- Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio;
- Inserimento del volontario nel progetto;
- Strategie di comunicazione nel gruppo;
- Dinamiche del lavoro di gruppo;
- Necessità formativa del volontario.

Modulo 9: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto;
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 # ABILITA' DIFFERENTI";
- Gestione della frustrazione, della rabbia e dell'aggressività;
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabilità.

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 #ABILITA' DIFFERENTI";
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione, legata all'ambito disabilità.

Modulo 11: Inserimento di un disabile in una struttura della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, accompagnamento verso l'autonomia

- L'inserimento di un minore disabile o di un disabile adulto in una struttura di accoglienza: dal benvenuto alla gestione;
- Valori e fondamenti dell'accoglienza nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;
- Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e laddove possibile occupazionale);
- Costruzione di un programma individualizzato per ogni utente accolto.

Modulo 12: La relazione d'aiuto

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020 #ABILITA' DIFFERENTI": Riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori;
- Approfondimento del vissuto psicologico della persona con handicap da parte di esperti.

Modulo 13: Il progetto "2020 #ABILITA' DIFFERENTI"

- Competenze intermedie del volontario Andamento del progetto;
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica.